

cannoniere istruttore presso la batteria di sbarramento di Genovic, che dichiarò di mettersi a disposizione del Consiglio, non solo, ma che in breve ora si dimostrò così energico e deciso a tutto, da meritarsi la fiducia del Consiglio e da essere considerato capo della rivolta.

Il Rasch, preso atto del memoriale e della risposta del giorno precedente, convocò il Consiglio al quale fece approvare, dopo serrata discussione, questo secondo memoriale:

„Ciò che noi vogliamo!

1. Riconoscimento dei delegati da parte di tutti i Comandi.
2. Accordi con esponenti delle due Camere dei deputati. Inoltre nel termine di 14 giorni i deputati o persone di loro fiducia dovranno trovarsi alle Bocche allo scopo di prendere diretti accordi coi delegati della marina.
3. La delegazione reclina recisamente ogni responsabilità per i fatti accaduti e domanda su questo punto le più ampie garanzie. Queste garanzie si riassumono principalmente nella richiesta che nessun militare possa essere, senza che egli lo desideri o senza che i delegati ne siano informati, allontanato dalla sua nave e dalla sua desti-